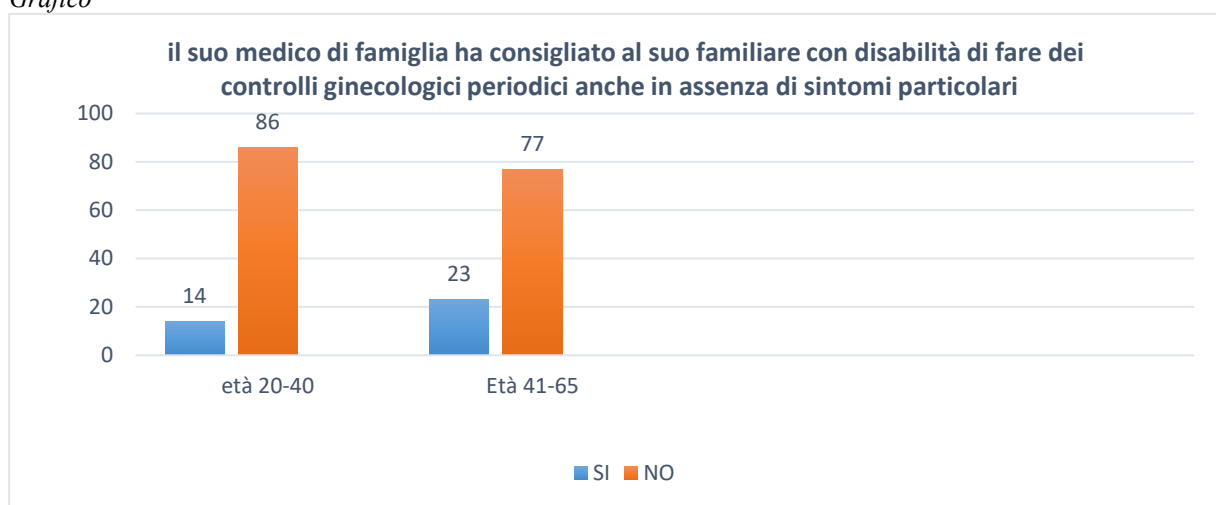


Allegato- Risultati della ricerca condotta dall'Anffas Onlus Sardegna

La ricerca ha riguardato un campione di 71 donne di età compresa tra i 20 e i 65 anni che afferiscono ai servizi Anffas, che risiedono nella città metropolitana di Cagliari e nella provincia del Sud Sardegna.

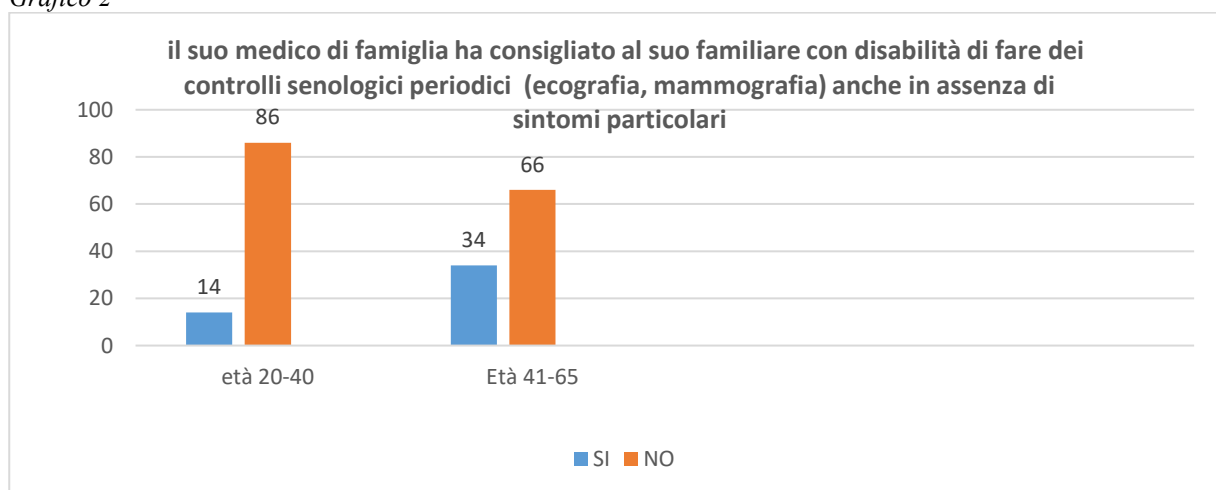
I dati sono stati aggregati per fasce di popolazione suddividendoli tra coloro che hanno un'età compresa tra i 20 e i 40 (36 donne) anni e tra i 41 e 65 (35 donne).

Grafico



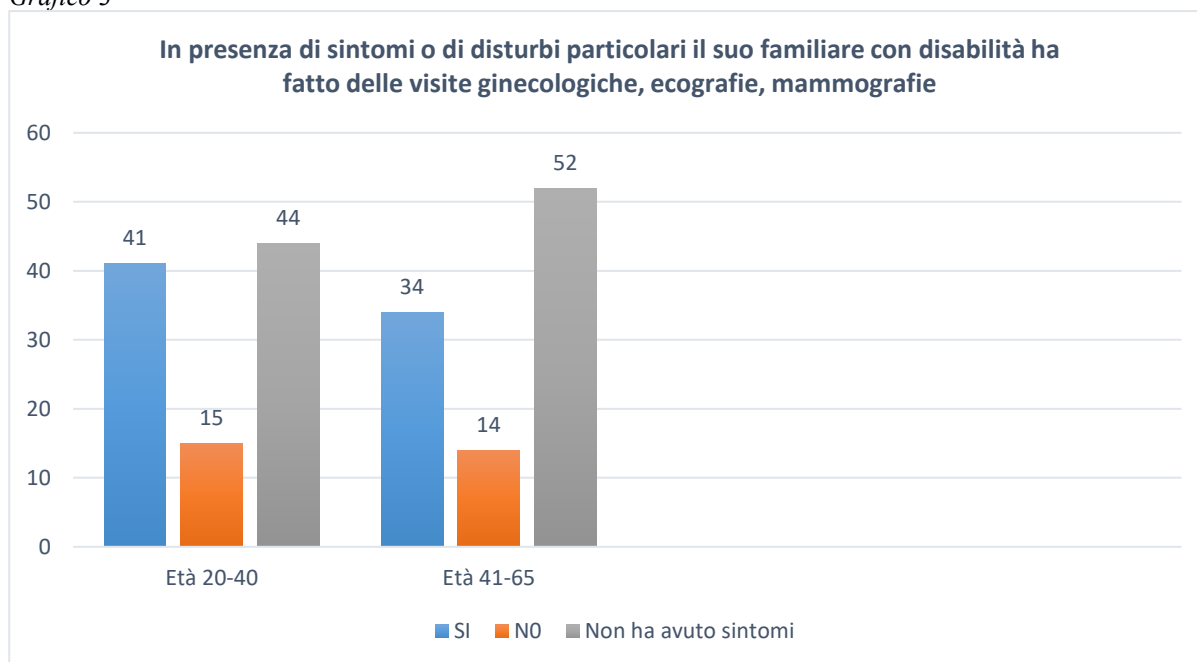
1

Grafico 2



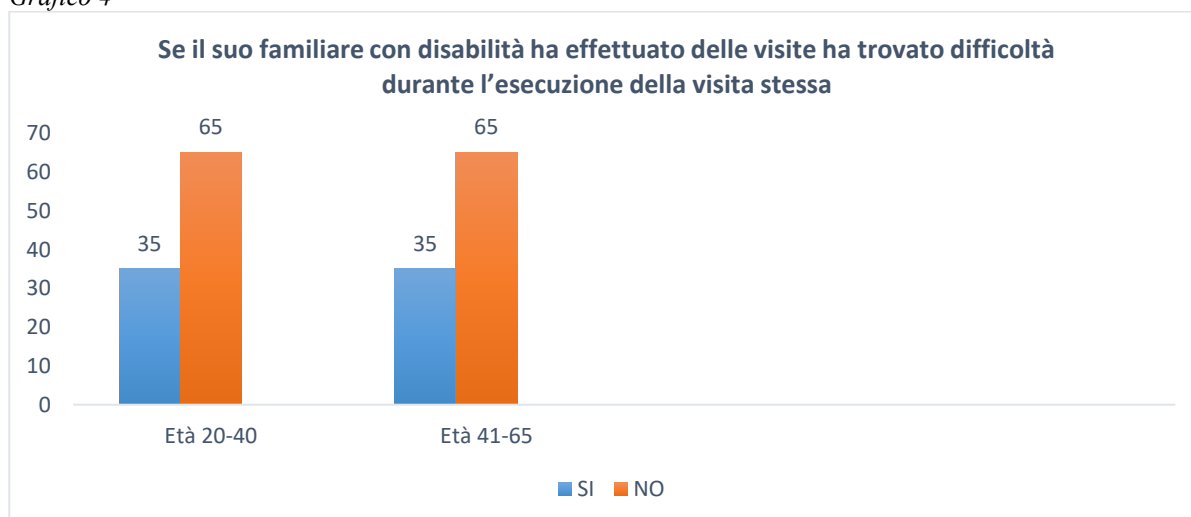
Dai grafici 1 e 2 si evidenzia che solo il 14%, delle donne di età compresa tra i 20 e i 40 anni hanno ricevuto, dal MMG, l'invito ad effettuare visite ginecologiche o senologiche periodiche. Nelle donne di età tra i 41 e 65 anni la percentuale sale al 34% per visite al seno e al 23% per le visite ginecologiche.

Grafico 3



Dai dati rilevati nel *grafico 3* si ritiene importante dare evidenza al numero elevato di donne che “apparentemente” non hanno mai avuto sintomi e la percentuale è ancora più alta (al 52%) per le donne con oltre 40 anni. Il dato andrebbe chiaramente letto all’interno delle diverse disabilità e soprattutto tra quelle più complesse dove la capacità, da parte delle persone, di esprimere malesseri è ridotta. Questo in realtà rende ulteriormente “urgente” e necessario poter accedere ai controlli periodici anche in assenza di sintomi

Grafico 4



Nei commenti alla domanda le famiglie hanno ricondotto tali difficoltà a paura o rifiuto della ragazza, mancanza di collaborazione, rifiuto dei medici nel fare la visita

Grafico 5

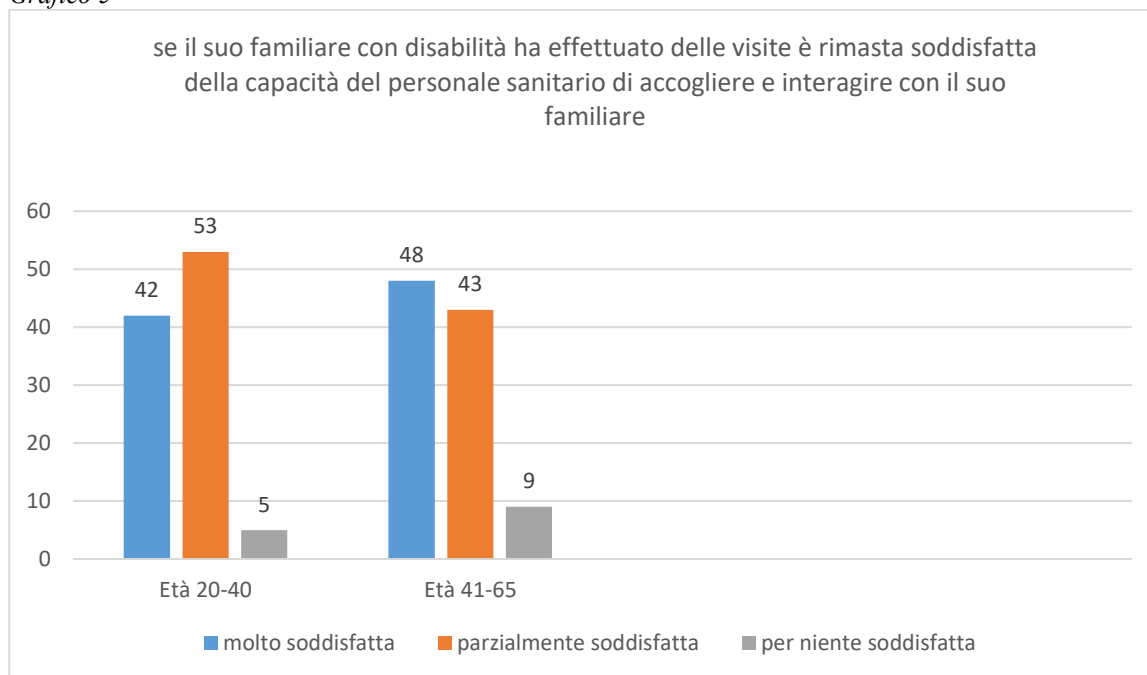
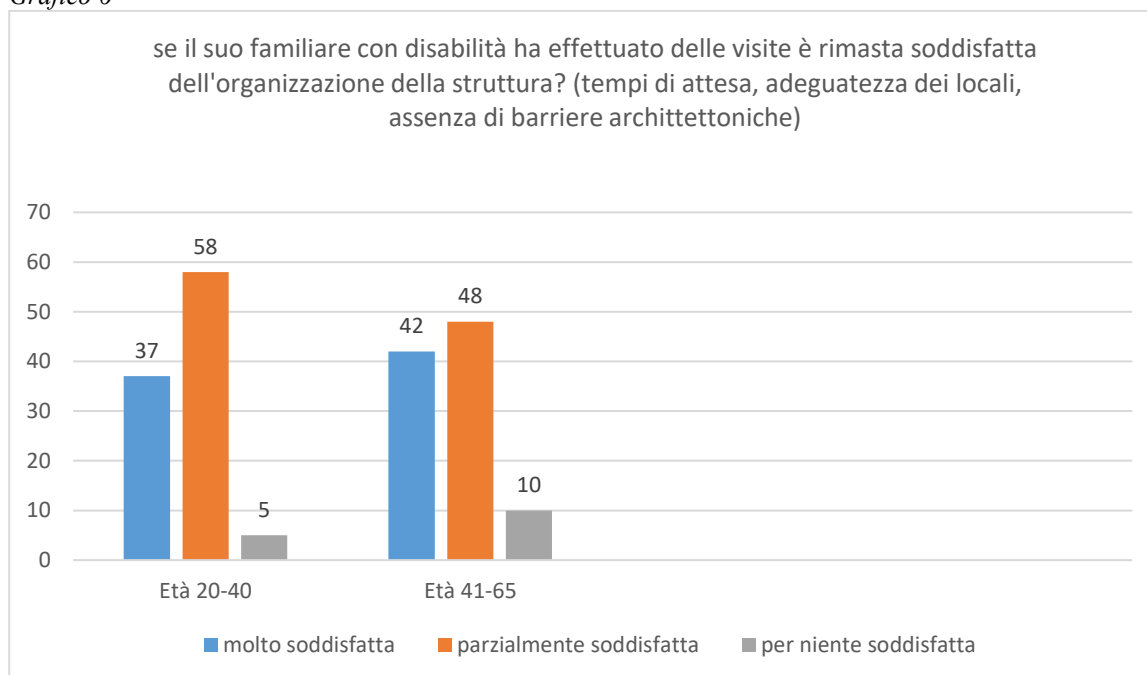


Grafico 6



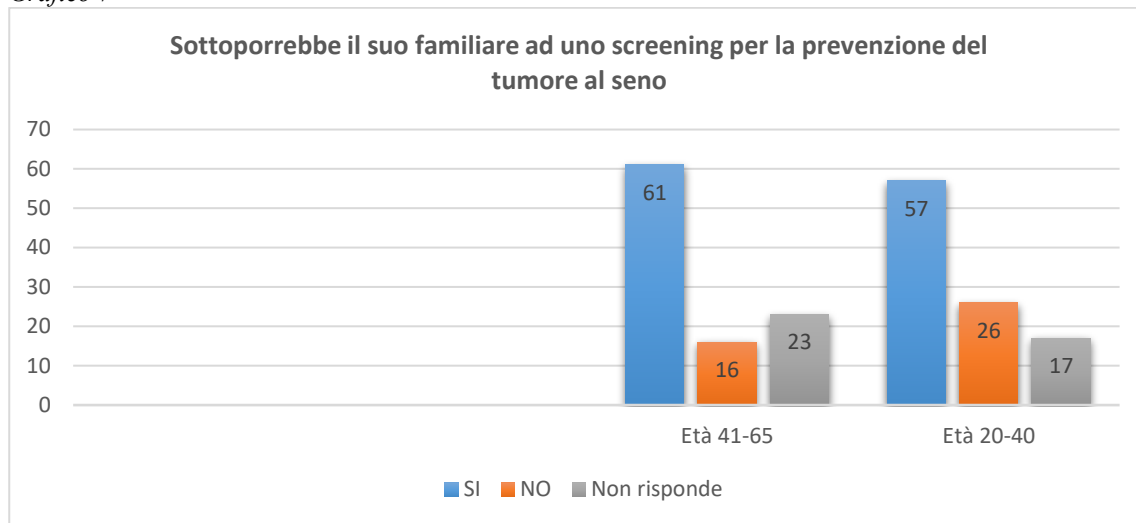
Le persone che hanno avuto accesso ai servizi hanno valutato positivamente sia la capacità di comunicazione degli operatori sanitari sia l'organizzazione dei servizi.

Da rilevare che, la maggior parte delle ragazze e delle donne che hanno effettuato le visite, non hanno una condizione di disabilità grave o gravissima e pertanto hanno potuto accedere agli ambulatori senza necessità di particolari "accomodamenti".

Analizzando i dati del questionario si evince che un elevato numero di persone con alti bisogni di sostegno, non hanno mai effettuato le visite soprattutto perché i care giver hanno dichiarato che le stesse "non hanno mai avuto sintomi".

Un'ulteriore variabile da considerare è che per le persone che frequentano l'Anffas spesso i medici dei servizi riabilitativi sono chiamati a fare mediazione tra famiglia, MMG e specialisti per consentire modalità di accoglienza dedicate e per facilitare la gestione del percorso diagnostico terapeutico.

Grafico 7



Da una prima lettura del *grafico 7* le percentuali delle famiglie sfavorevoli allo screening per la prevenzione del tumore al seno appaiono confortanti, ma se si sommano queste alle persone che non rispondono, si arriva rispettivamente ad una percentuale del **39%** per le donne di 20-40 anni e del **43%** per quelle tra i 41 e i 65 anni (più soggette al rischio).